



Meolo, 29 maggio 2004

Preg.mo Carlo GERMI

Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale
FINANZIERI, CITTADINI e SOLIDARIETA'

R O M A

Caro Carlo,

ho il piacere, come candidato al parlamento Europeo per la lista Di Pietro - Occhetto Società civile, di dare riscontro alla vs. lettera.

Ricorderai il mio personale impegno, espresso particolarmente durante l'8° mandato nel Co.Ce.R. della Guardia di Finanza, per la riforma sostanziale del Corpo, impegno disperso, poi, con l'emanazione dei Decreti Legislativi del 2001 che ci hanno, purtroppo, consegnato una riforma di facciata.

L'impegno profuso, sia pure modesto, aveva l'obiettivo di dare nuova dignità al personale tutto, impegno che, purtroppo, non ha trovato "sponda" nella compagine che mi affiancava in quella occasione.

Altrettanto ricorderai, spero quello connesso con la richiesta di consentire ai militari di costituire sindacati autonomi, come peraltro avviene nella gran parte dei rimanenti paesi della Unione Europea, e che, stranamente, e durante tutto il mandato, i rimanenti "compagni di viaggio" hanno perseguito con altrettanta determinazione e coerenza.

Dopo quella esperienza, traumatizzante per certi versi, ho ripreso il mio impegno civile sulle questioni che riguardano il settore; ho fondato un Sindacato per i Finanziari in Congedo (Si.Na.Fi.C.), ed oggi mi ritrovo candidato al Parlamento Europeo, nuovamente portavoce ed alfiere di quanti oggi voce non hanno, con la prospettiva di continuare a non averne anche nel futuro.

D'altra parte il dibattito parlamentare sulla riforma della legge 382/78 dimostra quale sia il "tasso" di condivisione delle nostre richieste di maggiore democrazia; la "questione militare", sempre pronta ad essere sbandierata per fregiarsi della professionalità degli operatori, merita invece l'oblio, invece, quando si tratta di affermare principi e diritti inalienabili agli stessi operatori, oggi impegnati sul fronte della sicurezza interna ed internazionale.

La questione delle torture nei confronti dei prigionieri Irakeni, le stesse modalità di gestione delle informazioni su quelle torture, veicolate dagli organismi umanitari internazionali ai rispettivi governi, dimostra che ormai il potere politico ha abdicato ai militari anche la gestione "politica" delle operazioni belliche, dimostra quale sia l'urgenza di introdurre nell'ambiente militare "strumenti" di trasparenza e di democrazia, pena la progressiva chiusura alla società civile di questi apparati.

Sito internet: www.finanzieridemocratici.it/vincenzocretella	



Sono convinto che la Costituzione Europea prossima ventura potrà essere lo strumento idoneo per affermare i principi capaci di consentirci la costituzione di Sindacati di categoria, come sono altrettanto convinto che bisogna vigilare affinché, grazie alle attività di lobbie presenti e future da parte dei soliti noti, non emerga la tentazione di modificare il principio che, all'indomani dell'approvazione di tale documento, spianerebbe la strada alla costituzione dei Sindacati tra i militari.

La migliore opera di prevenzione, quindi, è rappresentata da una presenza coerente ed affidabile nel Parlamento Europeo e, perché questo impegno sia certo, credimi, ritengo che sia meglio rappresentare che essere rappresentati.

Considerami a Vostra completa disposizione per ogni utile scambio di opinioni o per quelle che possono, o potrebbero essere, gli aspetti operativi della questione.

Un abbraccio ed un augurio comune,

Vincenzo Cretella

Via Foscolo 7B
30020 Meolo (VE)

Telefono 347 2799420
fax 0421 5831180
email: vincenzo.cretella@tiscali.it

www.finanzieri democratici.it/vincenzocretella/

Recapiti:

Telefoni: 040 573881
347 5471026
347 2799420

Email: vincenzo.cretella@tiscali.it

Sito internet: www.finanzieridemocratici.it/vincenzocretella	